

Città di Benevento

ORIGINALE

Originale di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 125

Del 4.09.2015

OGGETTO: Morosità inquilini alloggi ERP a canone sociale. Applicazione criteri Regolamento Generale delle Entrate 01.01.2009 - Atto di indirizzo.

L'anno duemilaquindici il giorno 4 del mese di settembre alle ore 12.00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rag. Enrico Castiello	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sig. Giuseppe Zollo	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dr. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Pietro Iadanza	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Maria Iele	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sig. Umberto Panunzio	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti 7

Partecipa in qualità di *Segretario Generale* Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000). Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato. Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
- Ing. Fausto Pepe -

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio Uccelletti -

Premesso che:

Il patrimonio immobiliare del Comune di Benevento attualmente destinato a locazione per uso abitativo è composto da tre complessi immobiliari per complessivi n. 318 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e sono stati assegnati, dal Settore Servizi Sociali, ad un canone di locazione agevolato determinato ai sensi della L.R. n. 19 del 14/08/1997.

A seguito di una verifica contabile è risultata una rilevante morosità per canoni di locazione e per oneri condominiali a carico degli assegnatari.

Gli inquilini morosi sono stati invitati e diffidati al pagamento del debito ai sensi dell'art.1219 del c.c. e dell'art. 6 della L.R. n. 19/97. Nonostante ciò non tutti hanno provveduto a sanare la morosità tanto che si è reso l'adozione da parte del settore servizi al cittadino di provvedere all'emanazione del provvedimento di decadenza dall'assegnazione dell'alloggio, così come prevede la normativa regionale.

Il settore servizi al cittadino ha emesso una serie di provvedimenti di decadenza nei confronti dei conduttori morosi, la cui esecuzione è dilazionata tra il 1° mese di settembre ed ottobre. A seguito di ciò molti conduttori dichiarati decaduti hanno rappresentato, mediante richieste scritte, la propria volontà di sanare la morosità pur manifestando le difficoltà economiche al pagamento in un'unica soluzione del debito e chiedendone dunque il rateizzo.

Considerato che:

L'esecuzione delle ordinanze di decadenza oltre che essere assai complessa in quanto richiede la collaborazione di vari enti coinvolti quali ASL e forze di polizia e Comune, crea un problema di ordine sociale in quanto le famiglie sfrattate, trovandosi la gran parte in uno stato di indigenza saranno costrette a ricorrere al sostegno del settore servizi al cittadino, che dovrà garantirgli comunque un ricovero.

Visto:

L'art. 6 comma 5 della L.R. n. 19/97, così come modificato dall'art. 56 della Legge Finanziaria Regionale 2008 che dispone " Per la morosità relativa ad alloggi maturata dai conduttori, gli enti gestori **emanano proprie regolamentazioni** finalizzate a favorire i recuperi mediante piani di rateizzo che tengano conto delle condizioni di reddito delle famiglie anche concedendo riduzioni degli importi per mora ed interessi";

il **Regolamento Generale delle Entrate** del Comune modificato con delibera di C.C. del _____, che trova applicazione non solo per le entrate tributarie ma anche per quelli di natura patrimoniale così come dispone l'art. 1 del medesimo regolamento;

l'art. 19 del Regolamento de quo che stabilisce:

1. "Con delibera della giunta Comunale i termini ordinari di versamento delle entrate tributarie possono essere sospesi o differiti per tutti o per determinate categorie di contribuenti interessati da gravi calamità naturali, o per gravi difficoltà organizzative evidenziate e motivate dal funzionario responsabile del tributo e, dal dirigente del settore Risorse economiche

2. Il funzionario responsabile di ciascuna entrata può disporre, assentito dal dirigente del settore Risorse economiche, su richiesta dell'interessato in comprovate difficoltà di ordine economico e se trattasi di entrate arretrate comprese eventuali sanzioni ed interessi, il pagamento delle medesime in rate mensili di pari importo, fino ad un massimo di 20, secondo il seguente schema:

Ammontare del debito	Numero massimo di rate mensili
----------------------	--------------------------------

Per debiti inferiori al 5% del reddito lordo familiare dell'anno precedente a quello nel corso del quale è notificata la richiesta di pagamento	5
Per debiti compresi tra il 5% ed il 10% del reddito lordo familiare dell'anno precedente a quello nel corso del quale è notificata la richiesta di pagamento	10
Per debiti superiori al 10% del reddito lordo familiare dell'anno precedente a quello nel corso del quale è notificata la richiesta di pagamento	20

Ciò premesso, visto e considerato si ritiene di poter applicare il Regolamento Generale delle Entrate nella parte in cui non vada in contrasto con la disposizione di legge regionale, vale a dire di dare attuazione al rateizzo del debito per morosità di canoni e /o oneri condominiali secondo le fasce di cui sopra, che tenga conto delle condizioni di reddito familiare, con una riduzione degli interessi di mora nella misura del 50% rispetto a quelli legali (art. 6 comma 5 L.R. n. 19/97).

Tenuto, altresì, conto che l'art. 6 comma 8 della L.R. n. 19/97, così come riformato dalla finanziaria regionale 2008 dispone che "gli assegnatari che alla data di entrata in vigore della presente disposizione non hanno presentato la documentazione reddituale relativa agli anni pregressi e che sono pertanto collocati nella fascia di canone di cui all'art. 2, condizione C, canone C, possono produrre tale documentazione entro il termine perentorio fissato dall'ente gestore e comunicato in un atto di diffida ad adempiere. Per coloro i quali provvedono a tale adempimento, l'ente gestore applica l'esatta fascia di canone per gli anni pregressi, annullandone le maggiorazioni". Sarà, quindi, possibile per i conduttori che versino in tale situazione procedere con il ricalcolo del canone corretto in virtù della reale situazione reddituale familiare.

Si propone, altresì, che per i conduttori che avessero già usufruito del fondo di solidarietà in passato e non avessero rispettato gli accordi transattivi, per cui sono stati dichiarati decaduti dal beneficio, sarà riaddebitato l'intero importo, a meno che non dimostrino lo stato di difficoltà dovuto a grave malattia o stato di disoccupazione (art. 6 comma 3 L.R. n. 19/97).

Il Dirigente

Arch. Isidoro Fucci



GLI ASSESSORI, letta la relazione

P R O P O N G O N O

alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente proposta di deliberazione:

- di dare indirizzo al Settore Servizi al Cittadino di sospendere l'esecuzione delle ordinanze di decadenza nei confronti dei conduttori che hanno manifestato la volontà di sanare la morosità;
- di dare indirizzo affinché l'ufficio patrimonio applichi il Regolamento Generale delle Entrate, nei confronti dei conduttori che abbiano manifestato la volontà di sanare la morosità mediante il rateizzo del debito, nella parte in cui non vada in contrasto con la disposizione di legge regionale, vale a dire di dare attuazione al rateizzo del debito per morosità di canoni e/o oneri condominiali secondo le fasce sopra

riportate, che tenga conto delle condizioni di reddito familiare, con una riduzione degli interessi di mora nella misura del 50% rispetto a quelli legali (art. 6 comma 5 L.R. n. 19/97).

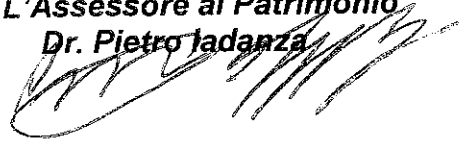
- di dare altresì indirizzo all'ufficio patrimonio di procedere con il ricalcolo del canone di locazione in virtù della reale situazione reddituale familiare anche per gli anni pregressi, laddove ricorrono i presupposti previsti dall'art. 6 comma 8 della L.R. n. 19/97, così come riformato dalla finanziaria regionale 2008;
- di stabilire che per i conduttori che avessero già usufruito del fondo di solidarietà in passato e non avessero rispettato gli accordi transattivi, per cui sono stati dichiarati decaduti dal beneficio, sarà riaddebitato l'intero importo, a meno che non dimostrino lo stato di difficoltà dovuto a grave malattia o stato di disoccupazione (art. 6 comma 3 L.R. n. 19/97).
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

L'Assessore ai Servizi al Cittadino
Umberto Pannunzio



L'Assessore al Patrimonio

Dr. Pietro Iadanza



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Con voti unanimi

DELIBERA

di **approvare** integralmente la retroestesa proposta di **deliberazione** che qui si intende riportata e trascritta.

Con separata unanime votazione **dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

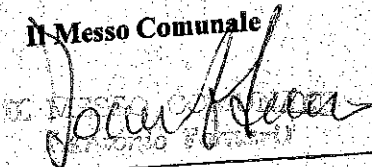
CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

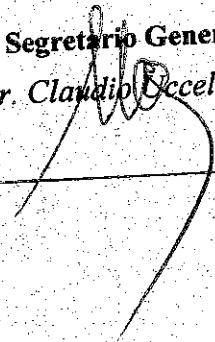
- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 7-9-2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. di prot. ai Capigruppo consiliari art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 7-9-2015

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti